

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	08.04.2017	Gazzetta del Sud	CZ	33	

L'ente tecnico regionale dovrà esprimere giudizi scientifici in merito alle specifiche prescrizioni degli inquirenti

Ecoreati, sottoscritto un accordo tra Procura e Arpacal

Il protocollo si rifà alle novità introdotte dalla normativa

Lotta agli ecoreati. Con questo obiettivo è stato sottoscritto un protocollo tra la Procura della Repubblica lametina e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria (Arpacal). In particolare, il protocollo prende spunto da una novità introdotta dalla legge sui cosiddetti ecoreati: gli organi di polizia

giudiziaria, infatti, possono, in specifici casi in cui il reato ambientale sia una contravvenzione e che l'illecito non abbia provocato un pericolo di danno concreto verso l'ambiente, imporre delle prescrizioni al contravventore affinché, ripristinando le originarie condizioni ambientali, possa evitare che il procedimento penale incardinato presso la Procura prosegua e, quindi, giunga a una condanna. Il procedimento penale viene sospeso con l'iscrizione della no-

tizia di reato; il reato stesso si estinguerà quando il contravventore avrà adempiuto alle specifiche prescrizioni della polizia giudiziaria e, di conseguenza, pagato una sanzione pecuniaria ridotta pari ad un quarto dell'ammenda totale.

In questo specifico procedimento, che tende anche ad alleggerire il carico processuale per alcuni reati ambientali, interviene il ruolo dell'Arpacal che, in quanto ente pubblico specializzato nella materia ambientale, è stato chiamato



Il tribunale cittadino. Dove ha sede la Procura lametina

dalla Procura lametina a verificare e approvare, tecnicamente asseverare, le prescrizioni che la polizia giudiziaria imporrà al contravventore. La legge sui cosiddetti ecoreati, infatti, prevede che la prescri-

Il reato ambientale si può estinguere se il contravventore ripristina lo stato dei luoghi

zione da impartire debba essere asseverata tecnicamente dall'ente specializzato competente nella materia trattata; l'Arpacal, quindi, è stata chiamata a svolgere per la Procura lametina quel ruolo di ente tecnico specializzato che esprime un giudizio scientifico di merito sulle specifiche prescrizioni, eventualmente suggerendone di più efficaci, per garantire la tutela ed il ripristino della condizione ambientale cosiddetto "ex ante". «Diventa sempre più stretta

– ha commentato il commissario dell'Arpacal Maria Francesca Gatto – la collaborazione che la nostra Agenzia presta alle forze dell'ordine e, più in generale, all'autorità giudiziaria, confermando il suo ruolo di ente di supporto tecnico-scientifico per la materia ambientale. Non a caso la recente legge 132/2016 che istituisce il sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa), prevede un migliore coordinamento con le Procure». **-(sa.inc.)**